



elettroged[®]
ROMA
Via Trionfale, 7028 - 7054/56



■ elettroforniture
■ illuminazione
■ sicurezza
tel. 06 355711 - www.elettroged.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA - FONDATA DA ANGELO DI GATI

EDITORIALE

NATALE E AMBIENTE

Gustavo Credazzi

Abbiamo atteso questo Natale con particolare apprensione, ma con serenità. Oggi però dobbiamo pensare alla pandemia e soprattutto all'Ambiente: il tema che unisce il mondo.

Ne abbiamo parlato molte volte anche su queste colonne.

L'aria, lo smog, i gas, le polveri sottili, l'ambiente in cui viviamo è un tema ricorrente che da qualche tempo è esploso e preoccupa tutti.

Un problema sentito da tutti e noi che siamo un po' le "sentinelle" dell'interesse degli abitanti dei nostri quartieri, del nostro bene comune, lo abbiamo sempre avvertito e segnalato. *Continua a pag. 2*

CHE NATALE SARÀ?



RISPETTIAMO LA TRADIZIONE

Che Natale sarà? E Capodanno? Nelle famiglie c'è molta apprensione anche per tema di sbagliare. Idem per tutti gli operatori di quei settori interessati al giro d'affari che si sviluppa in occasione di grandi o piccole festività. Arriverà un chiarimento riguardo al comportamento corretto da tenere? Speriamo che non sia tardivo. Ma la tradizione dovrà essere rispettata. Intanto, qualcosa in più per *Continua a pag. 2*

IL NOSTRO CONCORSO

MASSIMA PARTECIPAZIONE

Annamaria Torroncelli

Scaduti i termini per la presentazione degli elaborati in gara per la VII edizione del concorso *In poche parole*, la Giuria si accinge ora a valutare i testi pervenuti.

Continua a pag. 6

MOBILITÀ - AMBIENTE

"PARCO LINEARE" DA LA GIUSTINIANA A S. PIETRO

interventi dell'ASSESSORE PATANÈ
e dei Presidenti DELLA PORTA e TORQUATI

Carlo Pacenti

Grande partecipazione, molto interesse e importanti novità sono emerse nel Convegno organizzato dalla Rete delle Associazioni del XIV Municipio, il 18 novembre scorso con oggetto i prolungamenti del Parco *Continua a pag. 5*

LOTTA AL COVID

VACCINIAMOCI TUTTI!

Negli ospedali dei nostri quartieri - Policlinico Gemelli e San Filippo Neri per primi - e in tutti i punti predisposti dalla Sanità Nazionale, la vaccinazione sta proseguendo a buon ritmo. Anche se non proprio quello auspicato alle autorità sanitarie. D'altra parte è un atto importante poiché rappresenta l'unica vera difesa dalla pandemia, messa in campo dalla medicina mondiale. Chi sostiene che scendere in piazza a manifestare sia un suo diritto ha ragione perché siamo in democrazia, ma - c'è sempre un "ma" a tutela di chi non è d'accordo - non si può

mettere a rischio con il "contagio" la salute generale!

Una lezione di democrazia ci viene dagli Stati Uniti: quando c'è una manifestazione non autorizzata, interviene la polizia, non per sciogliere il raduno, ma per consentire agli automobilisti bloccati dal traffico, di circolare liberamente: e i manifestanti proseguono ordinatamente sui marciapiedi. La strada intrapresa nella lotta al Covid dalle nostre autorità sanitarie è quella giusta: il vaccino è l'unica vera arma a nostra disposizione. Vacciniamoci tutti!



INTERVISTA

C'ERANO UNA VOLTA LE LIBRERIE...

Alfonso Angrisani

Nella edizione di ottobre 2021 questa Rivista aveva avviato una riflessione sul preoccupante *Continua a pag. 7*

PUBBLICITÀ

SCONTO IN FATTURA

ECOBONUS CLIMATIZZAZIONE

ANTIFURTO E VIDEOSORVEGLIANZA

IMPIANTI ELETTRICI E MULTIMEDIALI

Risparmia subito e non aspettare la detrazione fiscale sull'Irpef da recuperare in 10 anni. Approfittane, fai prima e fai meglio. Per qualsiasi informazione siamo sempre a tua completa disposizione.



Via Trionfale 7054/7056
angolo Via M. Fani 2/8
Tel. 06 35.57.11 RA
www.elettroged.it





EDITORIALE

Continua da pag. 1

In tempi non sospetti Igea ha promosso perfino un convegno sul traffico, la gestione del verde pubblico, le condizioni di vita dei cittadini: l'Ambiente. Ma la nostra era ed è un'ottica "di parte", guardavamo soprattutto al "nostro giardino", mentre attorno – ovunque nel mondo – la situazione stava precipitando.

Il problema del contenimento del degrado ambientale, della trasformazione in peggio delle condizioni di vita delle popolazioni, è diventato il tema dominante: non è più una questione di "qualcuno", ma di tutti.

Fenomeni atmosferici "estremi" che fino a qualche decennio fa sembrava riguardassero territori lontani, esotici, "equatoriali" e, solo episodicamente i luoghi a noi vicini, sono ormai diffusi ovunque, riguardano l'intero pianeta. E quindi anche noi, la nostra città, i nostri quartieri. L'Ambiente, la vivibilità: un problema abnorme tanto da coinvolgere i giovani, le popolazioni, i governi: i Grandi della terra dal G7 alla COP26.

Dalla scintilla inizialmente sbeffeggiata della bimba svedese, Greta Thunberg a crescenti masse di ragazzi delle nuove generazioni. Fino a coinvolgere pesantemente i responsabili, i capi di quasi tutti i paesi del mondo.

Ma per restare nei nostri limiti possiamo registrare che anche qui da noi a Roma Nord, a Monte Mario e nei quartieri contigui si comincia a sentire il problema: le recenti bombe d'acqua, gli allagamenti, da Piazza Walter Rossi a Via Trionfale, ovunque si sono creati avvallamenti, veri e propri laghi.

Ancora più grave l'emergenza "ambiente" nei quartieri attorno a Ponte Milvio e allo Stadio Olimpico. Insomma anche noi abbiamo scoperto che la nostra è una città ad alto rischio e non da oggi.

Roma è sempre stata piena di zone "basse", luoghi dove il Tevere in libera uscita invadeva strade e abitazioni. Fino all'Ottocento, quando Roma è diventata Capitale e sono stati costruiti alti e solidi argini al Tevere, la situazione è migliorata. Ma i pericoli non sono finiti oggi si sono aggravati ed estesi. Il fatto che tutti da noi di Igea ai Grandi del mondo se ne occupino ci fa ben sperare per il futuro.

Felice Natale a tutti i nostri Lettori: Auguri!

gustavocredazzi@gmail.com

CHE NATALE SARÀ?

RISPETTIAMO LA TRADIZIONE



Continua da pag. 1 i romani, compresi quelli d'adozione, sarà possibile fare: una visita a San Pietro, per ammirare prima l'albero e poi entrare nella Basilica con la mascherina. In molte case la maggioranza delle famiglie cercheranno di evitare festosi assembramenti, ma ci sarà il pranzo, il cui menù dovrà "somigliare" a quello del passato. Vediamo com'era concepito e proviamo a togliere ciò che vi è di più "ingombrante". Intanto ricordiamo ai lettori che a Roma non c'era Natale senza la "stracciatella", un piatto abbastanza semplice fatto col brodo di carne nel quale vengono messe delle uova condite con parmigiano, noce moscata, sale e pepe e scorsa di limone grattugiata. Il tutto sbattuto nella pentola sul fuoco. Si accompagnava con bruschette varie. Come primo le classiche fettuccine larghe all'uovo. Un'alternativa era il timballo che facilitava chi stava in cucina perché si preparava

la sera della vigilia. Per secondo abbacchio e costolette di capretto fritte e al forno – aboliamo uno dei due – con contorni di patate, carciofi e puntarelle in salsa d'acciughe (tubetto) e un frittarello misto di zucchine, carciofi e broccoli. Infine i dolci tipici romani: panpepato e pangiallo che su molti tavoli vengono sostituiti dal panettone e dal pandoro. Infine frutta fresca e secca e torrone duro e morbido. Auguri! Ah, dimenticavo il vino, un gocetto ci vuole. Quindi vi suggeriamo di seguire le indicazioni di Massimiliano Conte che da questo numero avrà una rubrica dedicata ai vini: appunto Wine-tour. Per Aperitivo o Dessert: Il Bellone di Cori e il Kori Pas Dosé. Per primi piatti "soft", anche secondi a base di pesce Trebbiano verde. Per i secondi di carne rossa: Omnia Romana Ceres Anesidora. Con panettone e panpepato spumante Ferrari.

CONTINUA LA CAMPAGNA A FAVORE DI "IGEA"

SOLIDARIETÀ E PARTECIPAZIONE

Igea è distribuito gratuitamente presso le edicole dei nostri quartieri indicate nell'ultima pagina del giornale. Cliccando su questo link potrete leggerne tutti i numeri : <http://www.igeanews.it>. Per continuare a uscire abbiamo bisogno di pubblicità e dell'aiuto dei lettori: si può inviare un contributo a questo indirizzo internet: <https://gofund.me/92407ebf> e poi cliccare sul box arancione "fai una donazione" ed effettuare il versamento

come un normale pagamento internet. Si può anche semplicemente andare sul sito <https://www.gofundme.com/it-it> e nella pagina che vi appare utilizzare il box di ricerca (quello che ha per icona una lente di ingrandimento) scrivendo semplicemente "periodico Igea": vi apparirà la pagina del giornale, cliccando sopra si aprirà la pagina della donazione per procedere al versamento come indicato. Grazie.

UNA STORIA CHE CI HA TOCCATO

Venerdì pomeriggio, 19 novembre, abbiamo incrociato alcuni ragazzi, attorno ai venti anni, molto preoccupati: cercavano il padre di due di loro che non si trovava e non dava più segni. Avevano un foglio con due sue foto. L'uomo soffriva di Alzheimer, ma era andato al Gemelli per un semplice malore. I familiari erano stati allontanati – la maledetta pandemia ci ha tolto anche il piacere della "vicinanza" ai fragili – ed era in attesa del suo turno di visita. Non si sa perché e come – era stanco di aspettare, aveva detto ai figli al telefono – si è allontanato dal Pronto Soccorso ed è scomparso: nessuna chiamata, cellulare spento. I "suoi", i "nostri" giovani si sono subito messi a cercarlo a tappeto, attorno all'Ospedale: inutilmente. Alle 17,30, poche ore dopo il nostro incontro – che ci ha "toccato" talmente tanto che anche noi abbiamo chiesto in giro – Giovanni Manna, un bell'uomo, alto 1,85, snello, di 73 anni è stato ritrovato morto nel Parco dell'Insugherata, a 4 km dall'Ospedale. Aveva avuto un secondo malore, ma questa volta era solo. G.C.

PUBBLICITÀ

SI CONFEZIONANO CESTI REGALO

IL TUO NATALE A KM. 8

ecolandia

ALIMENTI BIOLOGICI, BIODINAMICI, EQUOSOLIDALI

via Trionfale, 7050 (vicino via Fani)
06.33.82.232 - www.ecolandia.it

PUBBLICITÀ

TI
ASPETTIAMO
PER RITIRARE
IL MENU
DI NATALE!

★ FRATELLI ★

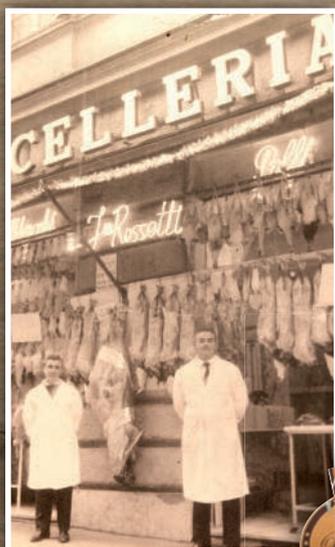
DAL
1950

ROSSETTI

MACELLERIA ★ GASTRONOMIA

DAL 1950 LE MIGLIORI CARNI...

...I SAPORI DI SEMPRE



LE NOSTRE CARNI

- Scottona marchigiana
- Carni di Amatrice
- Chianina Agricola San Giobbe
- Azienda biologica Sansoni
- Manzetta prussiana
- Finlandese Sashi
- Rubia Gallega
- San Bartolomeo





UNA MOSTRA DI FOTO NELLE SALE DEL MAXXI

L'AMAZZONIA VISTA DA SEBASTIÃO SALGADO

Antonella Rita Roscilli

Una interessante mostra fotografica è stata allestita nelle sale del MAXXI con le immagini del noto fotografo brasiliano, Sebastião Salgado, durante i suoi numerosi viaggi nella foresta amazzonica effettuati dal 2013 al 2019. Dalle 200 foto esposte traspare non solo la ricchezza della vegetazione del luogo, ma anche la filosofia dei tanti popoli con i quali l'autore si è incontrato. La spettacolare esposizione – tutte foto rigorosamente in bianco e nero – consente al visitatore di esplorare gli angoli di questo incredibile ecosistema e conoscere i rituali delle popolazioni che lo occupano. Prodotta dal MAXXI in collaborazione con Contrasto la mostra è stata curata da Lélia Wanick Salgado, compagna di viaggio e di vita del fotografo. Insieme a lui ha effettuato ben 48 spedizioni raggiungendo

popoli indigeni già conosciuti, ma anche territori ove vivono popolazioni isolate. Accanto a filmati e video con testimonianze di chi vive nella foresta, le foto rivelano un labirinto di tortuosi affluenti che alimentano fiumi giganteschi, montagne che raggiungono tremila metri, come il monte sacro Roraima, cieli intensi e carichi di nuvole ove si creano veri e propri fiumi detti "volanti". L'Amazzonia brasiliana occupa circa il 65% dell'intera Amazzonia, denominata anche Panamazzonia. La Panamazzonia si snoda in 9 paesi dell'America del Sud, interessando un terzo del continente sudamericano ed è un'area più estesa dell'Europa. L'attuale superficie dell'Amazzonia brasiliana occupa circa il 59% del territorio brasiliano. Pari a 9 volte il territorio francese, ospita 23 milioni di persone, ovvero

il 12,32% del totale degli abitanti del Brasile. Sono 300 popoli originari, con altrettante lingue e culture diverse: uomini e donne che difendono il proprio territorio e resistono culturalmente da 521 anni. Da loro abbiamo molto da apprendere: sono i veri guardiani della terra madre, i veri difensori dell'ecosistema e della biodiversità locale. Purtroppo ogni anno decine di migliaia di aziende agricole avanzano e cercano di appropriarsi di terre indigene non ancora demarcate. Non sanno che così facendo distruggono culture ed elementi preziosi per la vita dell'intero pianeta. La foresta amazzonica, infatti, è l'unico luogo al mondo che ha la capacità di ricostruire autonomamente la sua umidità e non dipende dall'evaporazione degli oceani. Ogni albero funge da aeratore e ogni giorno

proietta nell'atmosfera centinaia di litri d'acqua creando umidità: sono i cosiddetti "fiumi volanti", la cui portata supera quella del Rio delle Amazzoni, e che poi si espandono per tutto il pianeta. Sebastião e Lélia Salgado ci invitano a riflettere su un mondo minacciato, sul problema ambientale che mai come oggi si è fatto urgente, sulla necessità di proteggere ciò che resta della foresta amazzonica e dei suoi popoli. Durante la conferenza stampa Salgado ha detto: "Le fotografie satellitari sono solite immortalare la foresta tropicale quasi interamente coperta dalle nubi. Il giorno in cui la foresta sarà perfettamente visibile dallo spazio, significherà che i "fiumi volanti" saranno scomparsi, con tutte le conseguenze catastrofiche che ciò implicherebbe per il pianeta che ci ospita".

L'ARTE NEI NOSTRI QUARTIERI

IL FUTURISMO DI MONACHESI

Francesco S. Amoroso

Il pittore futurista e scultore Sante Monachesi (Macerata 1910 – Roma 1991) abitò in Via Giuseppe Ferrari, nel quartiere Delle Vittorie, dove, poco distante, e precisamente in Via Oslavia, viveva un altro illustre pittore, Giacomo Balla. Il Futurismo fu il più importante movimento artistico italiano di avanguardia del XX secolo di cui celebrò le tecnologie avanzate e la modernità urbana. I suoi seguaci si proposero, infatti, di superare le forme più antiche di cultura e di dimostrare la bellezza della vita moderna. Monachesi frequentò la Scuola d'Arte di Macerata, e studiò con lo scultore De Angelis dal quale apprese la tecnica dell'incisione su legno, e sotto

la cui guida realizzò molte copie in argilla di opere di Michelangelo. Aderì, nel '32, al movimento di aeropittura che esaltava le capacità degli aerei da guerra, il pericolo, la velocità e la libertà. Poi fondò, nelle Marche, il gruppo Umberto Boccioni, dando vita ad un'attività artistica intensa. Collaborò con testate giornalistiche come illustratore e frequentò i corsi di scenografia del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove si trasferì stabilmente nel 1939. Nel 1937 partecipò all'Esposizione Universale di Parigi con dipinti astratti, e nel 1938 alla Biennale di Venezia nel padiglione futurista Aeroscultura. Un anno dopo, presentato da un

testo dello scrittore Filippo Tommaso Marinetti prese parte alla III Quadriennale di Roma con diversi lavori che avevano per tema le strade di Parigi e la gioiosità delle notti parigine, dedicate alle clownnesses, prorompenti donne nude con cappelli simili a quelli dei clowns o delle fate, colte nell'atto di danzare sospese nell'aria. Nel 1949 creò la Fiera di via Margutta a Roma. Nella capitale fondò la rivista Portonovo dove pubblicò il Decalogo della realtà poetica, uno scritto programmatico di ciò che doveva essere l'arte contemporanea. Negli anni '60 scoprì la gommapiuma con la quale realizzò sculture, e il polimetilmetacrilato, per creare forme in di-

venire, materiale quest'ultimo destinato ad avere un enorme successo nell'industria e nel design degli anni '60/'90. Traendo ispirazione dalla conquista dell'uomo dello spazio e dalla sconfitta della forza di gravità fondò nel 1964 il movimento a gravitazione Agra realizzando una serie di progetti e manifestazioni. Insegnò nelle Accademie di belle arti di Venezia, Torino e Roma. Morì a Roma il 28 febbraio 1991. Luce Monachesi, figlia ed erede di Sante, ne dirige l'Archivio e è l'unica persona autorizzata all'Autentica delle Opere e della Firma del Maestro: "IL COR-TILE", via del Babuino 51, telefono 3383866587.

A QUANDO L'APERTURA?



CAPOLINEA ATAC DIMENTICATO

Carlo Pacenti

Dopo l'apertura del parcheggio auto posto tra Via G. Di Bartolo e Via Angelo Emo, presso la fermata Metro e FL3 di Valle Aurelia, il capolinea ATAC è ancora desolatamente chiuso ed inaccessibile. È dall'ottobre del 2018 che quest'area, prima adibita a parcheggio, è transennata. È vero, sono stati fatti i lavori per predisporre le zone di sosta degli autobus, an-

che ritornando su quanto appena costruito, è stato allungato lo spazio a loro disposizione togliendo una corsia di marcia a Via Di Bartolo ed eliminando la sua immissione in Via A. Emo! Ma delle linee ATAC 892 e 906 nessuna traccia. Inoltre, la rampa che dal marciapiede di Via Angelo Emo sale al parcheggio è chiusa con una rete. Inspiegabilmente,

perché entrambi i lati della rete sono accessibili in tutta libertà: rampa da una parte e parcheggio dall'altra. Riusciranno le nuove giunte capitoline e municipali a ridare fruibilità e ordine a quest'area? Si riusciranno a finalizzare questi lavori? E quand'anche gli autobus "non volessero servirsene", beh che i cittadini possano comunque rientrarne in possesso!

FIOCCO CELESTE
IN CASA
VALENTE PEROTTA

L'8 novembre è nato Diego Valente. Al papà Christian, alla mamma Manola Perotta e alla sorellina Gaia le più calorose felicitazioni dalla Redazione e dall'Associazione Igea.



CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA RETE DELLE ASSOCIAZIONI DEL XIV MUNICIPIO

ESTENSIONE PARCO LINEARE

Intervento di EUGENIO PATANÈ, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale

Carlo Pacenti



Continua da pag. 1 Lineare: inaugurato nel 2014, è il percorso ciclo-pedonale che passa sopra o lungo la ferrovia FL3 dal Monte Ciocci fino al Santa Maria della Pietà e all'Ospedale San Filippo Neri.

Il Parco Lineare sarà prolungato verso Nord fino a La Giustiniana e verso Sud da Monte Ciocci (Valle Aurelia) fino a San Pietro (viadotto del Gelsomino). Lo ha detto chiaramente il neo assessore capitolino alla mobilità, **Eugenio Patané**, concludendo i lavori del convegno, davanti ad una platea composta da molti cittadini - nel pieno rispetto delle norme anti-covid - con altre numerose persone collegate in diretta sui social-media. Nel suo intervento, l'assessore ha evidenziato la necessità di continuare l'iter di approvazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) lanciato dalla amministrazione Raggi nel 2017, cosa che permetterà di procedere con la progettazione definitiva e la richiesta di finanziamento, utilizzando anche i fondi del PNRR.

È bene ricordare che le due opere sono state inserite nel PUMS anche grazie alle richieste a suo tempo effettuate dalla Rete delle associazioni al Commissario Tronca (nel 2015) e alle proposte inserite nel PUMS stesso durante la "fase di ascolto". La presenza dei presidenti del XIV e XV Municipio (Marco Della Porta e Daniele Torquati) e degli assessori Marcello Ribera (XV) e Salvatore Petracca (XIII) ha sottolineato l'importanza dell'evento e della stessa infrastruttura per tanti fattori, tali da migliorare, tutti, la qualità della vita nei nostri quartieri.

Due ore di interventi interessanti e appassionanti. I due relatori, **Alessandra Bonfanti**, Responsabile Legambiente per la mobilità dolce, e **Simone Ferretti**, architetto e progettista del Parco Lineare, con i loro interventi hanno fatto percepire, da una parte la possibilità concreta mediante la realizzazione di questa infrastruttura di migliorare aspetti di aggregazione sociale, di mobilità, di cultura storico-turistica (riferimento diretto alla

Via Francigena) ma anche del cibo a km 0, vista l'adiacenza del percorso al Parco Agricolo di Casal del Marmo. E, dall'altra, la fattibilità, la bellezza e la salubrità di una passeggiata di avvicinamento da La Giustiniana fino a San Pietro sul tracciato di questi due prolungamenti.

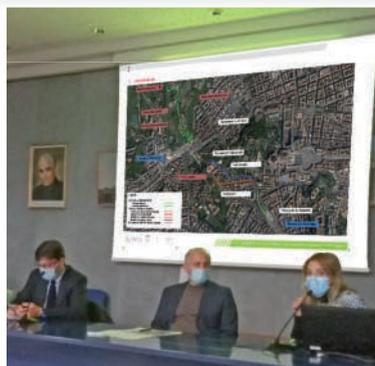
Ma perché questo convegno? Le ragioni le ha illustrate, ad inizio lavori, lo scrivente, quale Coordinatore della Rete delle Associazioni e Presidente dell'Associazione Igea: alcune associazioni della Rete (Alberoandronico, Amici di Monte Mario, Balduina per il Pineto, Civica Roma XIX, Igea, Italia Nostra Roma, Lucchina e Ottavia) dopo le recenti elezioni amministrative hanno sentito l'esigenza di conoscere lo stato di avanzamento di questi progetti, e di chiedere alle rinnovate Istituzioni il massimo impegno: per l'inserimento delle risorse economiche necessarie per le successive attività progettuali nei bilanci preventivi (ora in fase di definizione); per la tempestiva programmazione delle attività dei vari uffici tecnico-amministrativi; per la realizzazione di un processo di progettazione partecipata e trasparente, in linea con la delibera n. 57 del 2006 del Consiglio Comunale.

Il tutto con la massima attenzione alle correlazioni con tutti gli aspetti di transizione ecologica, culturale ed anche energetica.

Al termine del convegno, visti gli impegni presi dall'assessore Patané e dai presidenti dei Municipi di "progettare" insieme l'opera (entrambi i prolungamenti), ci si è dati appuntamento a febbraio-marzo per un secondo incontro di aggiornamento. Nel frattempo si organizzeranno i "tavoli" locali e quelli "intermunicipali".

GLI INTERVENTI

Alessandra Bonfanti, responsabile Legambiente per la mobilità dolce: "Una infrastruttura che rientra perfettamente nelle politiche di rigenerazione dello spazio pubblico, che contribuirà a creare un nuovo modello di gestione culturale



In alto, da sinistra, Eugenio Patané, assessore capitolino alla mobilità; Simone Ferretti, progettista, e Laura Muscarà, presidente Associazione "Andiamo a San Pietro? Sì, ma in bici".

Nella foto a fianco, in prima fila da sinistra: Daniele Giustozzi (cons. Mun. XIV), Marco Della Porta (presid. Mun. XIV), Salvatore Petracca (ass. mobilità e LL.PP. Mun. XIII), Daniele Torquati (presid. Mun. XV), Marcello Ribera (ass. ambiente Mun. XV).

e di innovazione sociale; un nuovo percorso alternativo per la Via Francigena. Un percorso ciclopedonale, di ingresso verso il Centro ma anche di uscita verso Parchi verdi, agricoli e storico-archeologici, che ha il vantaggio di non essere in conflitto con la viabilità ordinaria. Una infrastruttura sulla quale "incombe" l'importantissima scadenza del Giubileo 2025 e che quindi deve essere progettata e sviluppata, anche a livello culturale e sociale, in modo partecipato, con "tavoli" intermunicipali", anche per aprirla oltre i "confini lineari del Parco" con la migliore valorizzazione delle aree limitrofe".

Simone Ferretti, progettista: "È importante l'avvio del processo partecipato con le comunità locali prima di giungere alla progettazione definitiva, per verificare tutti gli aspetti correlati alla migliore definizione della nuova infrastruttura e poterli così considerare negli studi progettuali. E anche il recupero del percorso storico della Via Francigena lungo la Via Trionfale, utile per i potenziali turisti e per tutti i cittadini, rimanendo sempre fruibile l'altro, molto bello, all'interno del Parco dell'Insugherata. Per ognuno dei due nuovi tratti del Parco Lineare, lo studio di fattibilità tecnico-economica del 2019 prevede due alternative progettuali. Da La Giustiniana al San Filippo Neri si può passare a ovest della Ferrovia, verso il Parco Agricolo di Casal del Marmo e Ottavia. Oppure sulla sede stradale della Via Trionfale (soprattutto dove è ora a senso unico) riducendo la carreggiata disponibile per moto, auto e autobus. Il tratto a Sud di Monte Ciocci, dopo il passaggio sul Ponte delle Fornaci (proprietà RFI, ma dismesso dall'esercizio) prevede una variante che sale subito fino a Viale Vaticano in corrispondenza del Bastione Nord delle mura, con una sequenza di rampe; in alternativa il passaggio in galleria con risalita mediante rampa in corrispondenza del parcheggio AMA di Via di Villa Alberici, per poi proseguire lungo le mura su Viale Vaticano o lungo Via Nicolò V, fino al viadotto del Gelsomino, e quindi,

attraversato il binario che porta alla stazione Vaticana, lungo la Passeggiata del Gelsomino, in direzione Porta Cavalleggeri e San Pietro oppure in direzione Stazione San Pietro - Villa Doria Pamphili".

Daniele Torquati, presidente del Municipio XV: "Occorre accettare una sfida culturale, a cominciare dalla necessità di pensare alla progettazione dell'infrastruttura in modo completo, puntando sull'interscambio delle competenze tra settori distinti ma complementari quali mobilità e ambiente, e tra municipi diversi ma con gli stessi obiettivi: favorire la mobilità sostenibile, la fruibilità del territorio, la salvaguardia dell'ambiente. In un contesto dove Roma deve trovare soluzioni per ridurre l'arrivo quotidiano di 800 mila autovetture da fuori il G.R.A".

Marco Della Porta, presidente del Municipio XIV: "Il Parco Lineare è un successo, luogo di aggregazione per antonomasia del Municipio XIV; questo convegno è importante perché relativo a progetti che estendono il bacino di utenza del Parco stesso. Un'opera fondamentale e strategica su cui l'Amministrazione deve mettere tutte le risorse, in un lavoro congiunto dei municipi. Un ringraziamento alle Associazioni, che si sono fatte portatrici, come già altre volte, delle istanze dei cittadini".

Giovanna D'Annibale, Presidente dell'Associazione Lucchina e Ottavia: "Questa infrastruttura permetterà, in bicicletta o a piedi, l'avvicinamento Periferia-Centro, una possibilità concreta di cambiare la cultura degli spostamenti, favorendo, quando possibile, il passaggio da auto a bici; sappiamo bene che oggi la via Trionfale è insufficiente a far fluire il traffico che la utilizza. Insomma, uno spunto di educazione ambientale, di arricchimento per tutti".

Pino Acquafredda, presidente dell'Associazione Alberoandronico: "È importante il processo di studio e progettazione partecipata, partendo anche "dal basso", ossia con l'ascolto di associazioni e cittadini; valorizzando mobilità, ambiente, sport, turismo e socialità, ed evitando errori, anche recenti, di altri percorsi ciclabili".

Pieluigi Gazzani, di Italia Nostra Roma: "Questo progetto era già presente in una monografia del 1996 del Coordinamento delle piste ciclabili! Già allora si parlava del Ponte delle Fornaci e delle sue enormi potenzialità per i collegamenti tra Monte Mario e il Centro. Sperando di poterlo percorrere a breve, e così anche l'adiacente galleria, che può benissimo seguire l'esempio di altre gallerie ferroviarie convertite all'utilizzo pedonale e ciclistico".

Laura Muscarà, Presidente dell'Associazione Andiamo a San Pietro? Sì, ma in bici: "Mobilità alternativa, una nuova infrastruttura e l'importantissimo recupero del Ponte delle Fornaci, per sviluppare occasioni di incontro e aggregazione (come già avviene lungo il tratto esistente del Parco Lineare) e anche di "Street Art", per pedalare conoscendo le bellezze del territorio; in sintesi: cultura, sport, socialità, benessere e prevenzione".

IL NOSTRO CONCORSO "IN POCHE PAROLE"

MASSIMA PARTECIPAZIONE

Annamaria Torroncelli



Continua da pag. 1 In questo clima di preparativi alla nuova avventura concorsuale arriva una bella notizia, titolo di orgoglio e soddisfazione per la nostra Associazione. La vincitrice della sezione narrativa della V edizione (dic. 2018), Brunella Caputo, ha pubblicato per i tipi di Homo Scrivens una raccolta di 28 racconti brevi dal titolo *Dell'acqua e dell'amore*. Nell'antologia è inserito anche *L'acqua da vedere*, il pezzo risultato primo classificato e al quale la Giuria aveva attribuito la seguente motivazione: *La narrazione asciutta quanto intensa cattura e riesce a trasformare la paura dell'altro in un momento di felice sorpresa.*

Chiamata dall'autrice salernitana a condividere con lo scrittore e politico Massimiliano Smeriglio la presentazione della pubblicazione a Roma nella suggestiva struttura Casetta Rossa nel cuore del quartiere Garbatella, ho accettato con gioia l'invito. Gioia sì, perché gli spunti di discussione erano davvero tanti.

Per la bravura narrativa dell'autrice, per il filo conduttore del florilegio, per la co-

Nella foto in alto, momento della premiazione di Brunella Caputo nel dicembre 2018:

da sinistra: Annamaria Torroncelli (presidente Giuria del Concorso), Tea Ranno (madrina dell'evento), Angelo Di Gati (presidente Igea), la vincitrice Brunella Caputo, Emanuele Bucci (giurato del concorso e socio Igea). A destra, la copertina del libro di Brunella Caputo, insieme ad una composizione fotografica.

raggiosa scelta editoriale di pubblicare racconti da tempo considerati non trainanti commercialmente e non da ultimo l'orgoglio della nostra Associazione che aveva individuato un autore di talento e confermato una volta in più il valore dello scritto breve. Il narrare a voce o per iscritto è azione intima, le parole volano come farfalle da noi all'ascoltatore e nel racconto, lo spazio di lettura più limitato, deve presupporre una maggiore capacità di attrarre il lettore. Nel volume *l'acqua*, che sia di mare o di oceano, di pioggia o



"Dipingo spalle, corpi di donne di spalle. Lunghi capelli e vento tra le gonne. Occhi dietro la nuca e braccia lungo i fianchi. Mare e terra. Acqua e vento. Fiori e libellule. Luce e tramonto".

di lacrime poco importa, è metafora dello scorrere del tempo, della vita e della memoria in un'alternanza di sorrisi, malinconie e sofferenze. Una narrazione dal taglio teatrale, di grande impatto emotivo.

Insomma, un risultato bello e motivante per il futuro. Che dire, quindi? In bocca al lupo ai concorrenti e buon lavoro alla Giuria in attesa di...sfornare qualche nuovo talento.

PUBBLICITÀ

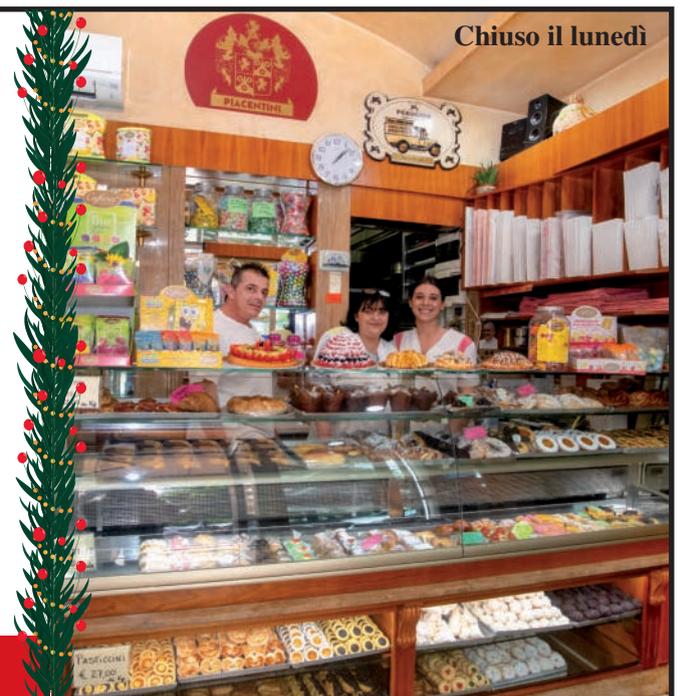
• LA QUALITÀ NELLA TRADIZIONE •

Pasticceria Belsito Piacentini



Produzione Propria
Dolce e Salato
Confezioni Natalizie

Piazzale delle Medaglie D'Oro 31B - tel. 06 35343144



INTERVISTA

C'ERANO UNA VOLTA LE LIBRERIE... NEI NOSTRI QUARTIERI

Alfonso Angrisani



Nella foto qui sotto, Marco della Porta, Presidente del Municipio XIV, già Assessore alla Cultura nel medesimo Municipio. A sinistra, Pino Acquafredda, Consigliere del Municipio XIV, già Presidente della Commissione Scuola, Cultura e Sport nello stesso territorio, Fondatore e Presidente dell'Associazione culturale "Alberoandronico".



Nella edizione di ottobre 2021 la nostra rivista "Igea" aveva avviato una riflessione sul preoccupante e dilagante fenomeno della chiusura delle librerie nei nostri Municipi e, più in generale, nell'intero contesto della città di Roma. Avevamo anche promesso ai nostri lettori, nella circostanza, di approfondire questo tema preoccupante andando a contattare esponenti di spicco sia del mondo culturale che di quello politico di tutto il nostro territorio. In assolvimento di tale promessa, abbiamo quindi intervistato due importanti personalità del nostro territorio, che gentilmente, nonostante i loro molteplici e pressanti impegni, hanno dato la loro disponibilità ad esprimersi in argomento: Marco della Porta, Presidente del Municipio XIV, già Assessore alla Cultura nel medesimo Municipio, e Pino Acquafredda, Consigliere del Municipio XIV, già Presidente della Commissione Scuola, Cultura e Sport nello stesso territorio, Fondatore e Presidente dell'Associazione culturale "Alberoandronico". A loro ab-

biamo posto le domande che seguono.

La chiusura delle librerie e l'impoverimento culturale nei nostri Municipi e, più in generale, nella nostra città: quali sono, a suo avviso, le radici di questo preoccupante fenomeno?

Marco della Porta: Credo nella Cultura come la più grande arma di emancipazione di massa. La lettura, in quest'ottica, apre gli orizzonti e aumenta la consapevolezza delle persone. Per questo la progressiva chiusura delle librerie, che va di pari passo con un generale impoverimento culturale, è una delle piaghe della nostra società. Le cause sono da un lato la continua delegittimazione del valore della cultura che viene spesso considerata non prioritaria, dall'altro l'accessibilità. L'accesso alla vita culturale dovrebbe essere considerato un diritto di cittadinanza e per questo vanno trovate formule innovative per permettere a tutti i cittadini di accedere all'offerta culturale della città indipendentemente dal reddito e dal quartiere in cui vivono.

Pino Acquafredda: Una serie di cause stanno minando il sistema delle librerie. Sintetizzando, direi: la possibilità di acquistare on line, la grande distribuzione, le edizioni "ebook" ed il conseguente disequilibrio che mette a rischio non semplici negozi, ma presidi sociali e culturali essenziali a cui si è aggiunta una crisi economica e culturale fortissima, evidenziata dalla scarsa propensione alla lettura. In Italia solo 4 persone su 10 leggono almeno un libro.

Per favorire l'apertura di nuove librerie e aiutare l'attività delle poche rimaste, occorrono a suo avviso incentivi statali ovvero sarebbero sufficienti misure di sostegno a livello regionale e comunale, o altro?

Marco della Porta: In passato azioni di questo tipo hanno permesso il proliferare di librerie soprattutto nei quartieri più

periferici. Molte di queste non sono però riuscite a sviluppare la propria attività negli anni successivi. Per questo è fondamentale che queste realtà facciano sistema con l'intero tessuto sociale del territorio, a partire da una collaborazione costante con la rete degli Istituti Scolastici e con il variegato mondo dell'associazionismo locale.

Pino Acquafredda: È necessario intervenire ad ogni livello e velocemente, perché le librerie non chiudono solo a Roma, ma purtroppo in tutta Italia. Una crisi di sistema che occorre frenare prima che le stesse diventino un ricordo di cose antiche. Il danno è enorme non solo ovviamente sul piano economico, ma sociale e culturale. In questo andremo a verificare gli effetti della legge 15/2020, prima firmataria Flavia Nardelli Piccoli, tra l'altro espressione del nostro Municipio XIV, che mira a promuovere la lettura, a contrastare la povertà educativa e a incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

Via Cornelio Nepote, 19 - Roma
Tel. 06 39726527 - Cell. 393 9121189
claudio_marinucci@virgilio.it



INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL SU VETTURE DIESEL

- BLUETOOTH
- GOMME
- SENSORI DI PARCHEGGIO
- CLIMATIZZATORE
- ANTIFURTI
- RADIO HIFI

PUBBLICITÀ

UN LIBRO DI ALESSANDRO FLAMMINI

LA CONTINUITÀ DELLA VITA

Nella vita c'è una continuità che non si spezza" "la morte non è niente. Asciuga le lacrime; il tuo sorriso è la mia pace".

Sono i pensieri dello scrittore e poeta inglese Henry Scott Holland della Università di Oxford che potrebbero aver stimolato Alessandro Flammini, titolare di un'impresa funebre, coadiuvato dalla moglie psicoterapeuta Antonella Russo, a scrivere un libro che, grazie all'esperienza professionale dell'autore che vive quotidianamente nel lutto e attraverso una serie di racconti, descrive come affrontare la perdita di una persona cara nella maniera meno traumatica senza dimenticare "quel qualcosa di speciale che ci ha trasmesso."

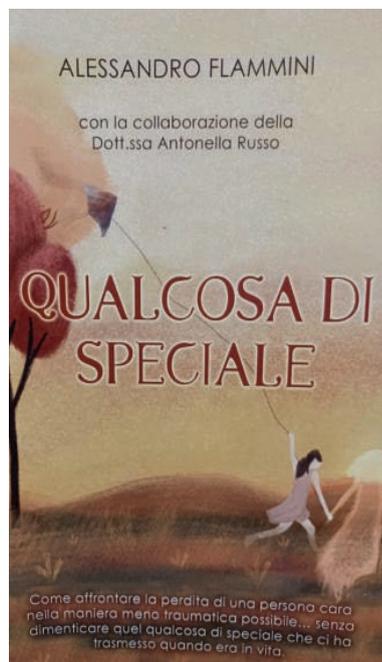
"Qualcosa di speciale" è infatti il titolo del libro di Flammini nel quale l'autore si mette a nudo, racconta la sua vita, il grande affetto per il padre che lo ha avviato alla professione, le sensazioni provate nel vedere gli ospedali, i camici verdi, gli aghi, i mezzi di contrasto, l'odore dell'alcol.

La sua emotività emerge quando affronta il problema del dolore ma senza mai dimenticare il conforto del prossimo e i ricordi che lasciano quanti passano ad altra vita.

Come se volesse far capire che la vita ha una continuità grazie anche a quel

QUALCOSA DI SPECIALE che ci trasmettono quanti lasciano questo mondo.

Il tabù della morte ha preferito la-



sciarlo avvolto nel mistero e negli angoli bui della mente. La morte è dolore, solitudine, distacco da quanti amiamo, è perdita.

E Alessandro Flammini nel suo libro offre una visione in qualche modo spirituale: ci comunica che i morti non sono scomparsi, sono invisibili e questa nuova visione riduce la distanza tra il mondo dei vivi e quelli che non ci sono più. Tutti i fatti, ben argomentati.

Sono definiti speciali perché la morte, il dolore sono anche occasioni di incontri con persone le quali con il conforto le premure, la consolazione quietano gli animi e ispirano fiducia nella vita che continua.

E riteniamo che nei racconti e nelle descrizioni di Alessandro Flammini ci sia un superamento della realtà e quindi un avvicinarsi al pensiero di Sant'Agostino secondo il quale **"i morti sono più vivi dei vivi"** e che ci ricorda i latini che consideravano la morte "Dies Natalis".

Non possiamo, infine, non ricordare che anche lo scrittore Ugo Foscolo nel suo Epistolario ha voluto far capire che nella morte c'è qualcosa di speciale.

Infatti il sommo poeta scrive: **"Quanto più ci ricorderemo delle persone perdute, e ci affliggeremo per esse, tanto più impareremo a imitare le loro buone qualità ed amarle quantunque perdute"**.

a.d.g.

IL MILITE IGNOTO È FIGLIO DI TUTTI

Il fatto in sé non ha rilievo politico, né storico. Il soldato non ha un nome, sono sconosciuti anche il luogo e la data della sua nascita. Eppure è stato lui al centro di un evento di fortissimo impatto emotivo e umano: cento anni fa – giusto il 4 novembre 1921 – c'è stata l'individuazione-simbolo delle centinaia di migliaia di morti caduti al fronte. Una delle madri che ha perso il figlio nella nostra ultima "guerra d'indipendenza", ha indicato la bara anonima per ricordare tutti i nostri morti in guerra. Al di là delle posizioni politiche, dello stato sociale e addirittura del "censo", in quella Madre tutto il Paese ha visto la propria e pianto con Lei. La bara che contiene la salma del giovane "sconosciuto", rappresentazione plastica di una tragedia che da nazionale diventa personale e umana, ognuno ha riconosciuto un proprio marito, figlio o padre, fratello o amico. Cento anni fa la scelta della bara del soldato sconosciuto, nella Cattedrale di Aquileia nel Veneto teatro di tante battaglie. E poi il lento trasferimento in un treno speciale colmo di fiori, tra due ali di folla silenziosa e commossa, fino a Roma, nel Monumento a Vittorio Emanuele. Che da quel giorno è diventato il Monumento al Milite Ignoto, il figlio di tutti. G.C.



INQUILINO CHE NON PAGA? TI PAGHIAMO NOI

Sai che 1 inquilino su 2 non paga regolarmente l'affitto?

Non rischiare! Noi di Solo Affitti ti tuteliamo con affittosicuro®.

Con affittosicuro® selezioniamo e certifichiamo per te l'**inquilino perfetto** e siamo talmente sicuri del nostro sistema di selezione che, **se l'inquilino non dovesse pagare**, ci occupiamo della **procedura di sfratto** e ti paghiamo **le mensilità che non hai ricevuto**.

Affittosicuro® è una tutela esclusiva di Solo Affitti che puoi attivare se sei **proprietario di un immobile libero** ma anche se hai già un **contratto di affitto in corso**.

 **SoloAffitti**
AFFITTARE CON SICUREZZA

www.affittosicuro.it

Via Mario Fani, 36 - tel 06.80074511

mobile 351.6678378

Email: roma16@soloaffitti.it

PUBBLICITÀ

CONVIVERE CON ALTRI ANZIANI

NUOVE STRUTTURE: ABITARE INSIEME

Marco Griffoni



Quale Natale e quale anno nuovo per i più anziani? Forse una socialità un po' più diffusa rispetto alle festività di 12 mesi addietro, più feste con figli e nipotini, ma preoccupazioni quasi identiche per la salute, il Covid, la borsa della spesa, le bollette e, per i meno fortunati, l'affitto di casa. Per gli ultraottantenni a rischio economico e facile preda della solitudine sta prendendo piede una formula relativamente nuova che viene definita "co-housing", in italiano co-abitazione. È nata in Danimarca decenni fa, ma la funzione è rimasta quella di assicurare una vita sociale dignitosa, attenta alle

proprie necessità, rispettosa dei propri valori, con una sorveglianza discreta di personale qualificato. Non si tratta di una vera e spesso molto costosa casa di riposo. Gli ospiti, hanno a disposizione una camera e un bagno, a tutela della privacy, ma anche una mensa e una sala per le attività comuni. Sembra che a Roma e provincia ce ne siano sul territorio una settantina. Abbiamo avuto la possibilità di visitarne una nei dintorni di Montesacro, dopo che ci è giunta notizia che tra gli ospiti, circa una decina, c'era un conoscente Ernesto G. Laura, esperto e critico cine-

matografico degli anni d'oro del cinema. La struttura è in un appartamento al piano terra di un tranquillo condominio, c'è un giardino, ci sono le camere riservate e una esperta cuoca-badante per tutti. La casa-famiglia ospita persone di diversa estrazione sociale che possono scambiare così le proprie esperienze personali sovente molto diverse. Sorto con gli auspici della Comunità di Sant'Egidio, il co-housing di Montesacro si propone di aiutare gli anziani a mantenere una vita di relazione, a non perdere i rapporti con l'ambiente esterno, a conservare integra la loro persona-



Nella foto, Ernesto G. Laura, esperto e critico cinematografico.

lità, in un ambiente protetto. Una vera alternativa a mega strutture efficienti ma molto costose.



CITROËN

CAR SERVICE BALDUINA SRL

Via Lucilio 49 • 00136 Roma ☎ 06 35 400 214

🌐 concessionario.citroen.it/carservicebalduina



IL TUO RIPARATORE AUTORIZZATO

Da noi l'auto è pronta!

- APPUNTAMENTO E PREVENTIVO ONLINE
- CITROËN ASSISTANCE 2019
- PROMOZIONI MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- CITROËN CONNECT BOX



PUBBLICITÀ



PLAYLIST

a cura di Massimiliano Conte



ROBERTO PROSSEDA
ENNIO MORRICONE – PIANO MUSIC
2021 (UNIVERSAL MUSIC)

È passato poco più di un anno dalla scomparsa di Ennio Morricone. Impossibile colmare un vuoto lasciato da un Maestro che, in settant'anni di carriera, ha reinterpretato la Musica italiana contemporanea portandola, con le sue opere, ad un livello di originalità e diffusione verso il grande pubblico mai raggiunto nella storia recente, sicuramente dal Do-

poguerra ad oggi. Il pubblico non specializzato lo conosce come il grande compositore e direttore d'orchestra di decine di colonne sonore di film memorabili (si pensi solo ai western di Sergio Leone o di Quentin Tarantino, ma basterebbe dire Mission per evocare le immagini delle imponenti cascate di Iguazú), o come vincitore di due Premi Oscar. Ma non molti sanno che Morricone, allievo di un gigante come Goffredo Petrassi, amasse dedicarsi anche alla musica classica mirata all'esecuzione tradizionale in sala da concerto, non solo per organici orchestrali, ma anche per strumenti solistici. Il disco che presento è "Piano Music", un CD dedicato alle composizioni per pianoforte-solo che comprende buona parte

del repertorio che il Maestro ha dedicato a questo strumento. A impreziosire questa perla discografica è la presenza del pianista Roberto Prosseda, grande inter-



prete e filologo in particolare dell'opera di pianistica di Mendelssohn oltre che artista, a parere di chi scrive, tra i più rappresentativi a livello internazionale del pianismo italiano. L'Ascoltatore troverà diciannove tracce registrate eccellentemente dalla Decca alternate tra le morriconiane composizioni di "musica assoluta", destinate sicuramente ad un pubblico più specialista (ma non necessariamente: immergetevi nell'ascolto, ad esempio, del brano "Ricerare" e poi vedrete), e ben nove trascrizioni di temi da colonne sonore per pianoforte solo che valgono senza tentennamenti l'acquisto di questo album che getta nuova luce su un musicista totale come lo è stato Ennio Morricone.

WINETOUR

a cura di Massimiliano Conte

È tempo di festività natalizie che la tradizione vuole svolgersi – per i più fortunati in questo mondo – nella fraterna convivialità e nella abbondanza di pietanze di ogni tipo, generando in molti anche lo stress delle scelte e degli abbinamenti tra cibo e vino, materia in sé abusata che merita un approccio onesto e pragmatico basato sull'esperienza diretta e non ingenua del "uno vale uno" tipo Tripadvisor. Chi vi scrive, vittima di dispilidemia e di passione per il vino, e gastronomo incallito, vi propone sommariamente alcune schede di orientamento nella scelta di vini, per ora limitati alla nostra Regione, per spendere il giusto, avere il massimo nel rapporto qualità/prezzo e non scivolare nell'acquisto di prodotti standard o inflazionati da pacco regalo.

Per Aperitivo o Dessert: Il Bellone è un vitigno molto versatile che troviamo nella zona di Cori, sulla piana che va da Cisterna a Terracina, con un affaccio

sulla costa tirrenica e alle spalle i Monti Lepini: direi aria di mare e di monti. Vi propongo il Korì Pas Dosé della Cantina Cincinnato: metodo classico e affinamento a contatto con i lieviti per 36 mesi; ha un bel perlage fine, note fruttate al naso; al palato sapido, fresco, con note appena mentolate e nuance di agrumi appena addolciti. Buona diffusione in enoteche, vedi sito web.

Per primi piatti "soft", anche secondi, sicuramente a base di pesce. Trebbiano verde al 75% e Malvasia puntinata al 25%. Colore giallo tenue con riflessi verdognoli. Naso di frutta a polpa bianca intensa. In bocca sentori marcati di pera Williams e giusta mineralità che rimane persistente. Campolavico è una realtà vitivinicola giovane ed emergente che merita la massima attenzione per il lavoro fatto di sudore e passione dall'agronomo ed enologo Daniele Vittorilli nella raccolta e vinificazione di un uvaaggio esaltato dal terroir unico del

suo genere della zona vulcanica di Genzano, ai confini con i Colli Lanuvini. Notevole il rapporto qualità/prezzo. Nessun dubbio. Presente in varie enoteche dei Castelli Romani, anche a Milano. www.campolavico.it.

Per secondi di carne rossa, succosi. Ómina Romana Ceres Anesidora I 2015. Dopo un clamoroso Franc 2013 mi imbatto in questo blend del 2015. Non ci sono ormai dubbi che nel Lazio c'è chi è in grado di competere con i grandi vini d'oltralpe, e oltre. Colore denso e profondo che si esprime con una gamma olfattiva davvero seducente, con al centro frutta rossa matura, tabacco aromatico (mix di vaniglia e Cavendish). Al palato equilibrio tra frutta e freschezza, con nuances balsamiche che rendono ancora più elegante questo mix di Franc e Sauvignon. Lunga persistenza, clamorosa. Anche da caveau. Diverse enoteche italiane, e sito della cantina.

ADDIO A D'ONOFRIO



Una vita professionale lunga e intensa, quella di Lanfranco D'Onofrio cronista ad alto livello scomparso di recente all'affetto di tutti parenti, amici, colleghi. Fece parte delle redazioni di cronaca di Paese e Paese Sera e dell'Unità. Per noi del "villaggio" di via dei giornalisti, un collega riservato, serio e simpatico. Alla famiglia, alla moglie Serena da tutti conosciuta e stimata "responsabile" dell'ufficio A.C.I., le condoglianze della redazione e della direzione di Igea.

FLAMMINI

SERVIZI FUNEBRI

347.81.800.28

Via Ostiense 71/D Roma

Via Dei Macelli 2 Borbona (Rieti)

FLAMMINIONORANZEFUNEBRI@GMAIL.COM

IL CENTRO ANZIANI DEL QUARTIERE

IL CENTRO SANT'ONOFRIO SI PRESENTA



Ecco come il Centro Anziani del quartiere di Sant'Onofrio situato nell'area attorno alla chiesa di San Francesco, al Forte Trionfale e alla Scuola Nazario Sauro, si presenta ai cittadini in vista delle prossime Festività Natalizie e di Fine Anno. Se anche tu fai parte di noi – DIVERSAMENTE GIOVANI (età: oltre 55enni) – Ti aspettiamo al nostro Circolo di Via Morandi 9, alle spalle della Scuola Nazario Sauro. Con noi potrai condividere il programma del Centro che prevede:

- Corsi di ginnastica dolce;
- Tornei di carte;
- Uscite per Teatro;

- Visite ambulatoriali in loco (screening cardiologico, controllo della pressione e della glicemia, controllo dell'udito);
 - Conferenze: esempio, il recente incontro con i Vigili Urbani che hanno illustrato le varie maniere per difenderci dai malviventi che operano contro gli anziani;
 - Pranzi sociali in sede;
 - Degustazioni presso Ristoranti esterni;
 - Gite;
 - Veglione dell'Ultimo dell'Anno 2021 e Tombolate nel periodo Natalizio.
- Ti aspettiamo, Il Centro A. "Sant'Onofrio", telefono: 06 35072861.

Al momento dell'uscita di questo numero di Igea – prevista per l'Otto dicembre – si indicano le prossime occasioni d'incontro. L'8 Dicembre Tombolata e Thè. Sabato 11 e Domenica 12 Dicembre, Gita in località da definire, Luminarie e Mercatino di Natale. Venerdì 31 Dicembre: in programma Piccolo Veglione con Cena e Brindisi delle 24, per salutare il Nuovo Anno! È obbligatoria la prenotazione e la "compartecipazione" alla Cena!

AUGURI E BUONE FESTE DALLA REDAZIONE E DALLA DIREZIONE DI IGEA!

Pasticceria · gelateria
Cutini Ricco assortimento in qualsiasi genere di pasticceria
Premio Internazionale "Ercole d'Oro" Roma 1985
Via Stresa, 31-a Roma
Tel. 06.3054059

PUBBLICITÀ

LA TIPOGRAFIA CHE NON TI ASPETTAVI
PRINT
mente
grafica e stampa snc
NUOVA SEDE
Via della Maglianella, 80A - 00166 Roma
Tel. 06 6631075
info@printamente.it
www.printamente.it

PUBBLICITÀ

IGEA IN QUESTE EDICOLE:

- ADRIANI – Via Mario Fani
- ASCONA – Piazzale degli Eroi
- ANTINARELLI – Via Torrevecchia, 87
- Emanuele ARCESE – Viale Medaglie d'Oro
- Marco BARCA – Via Flaminia
- BOCCHINI F. – Via Col di Lana, 12/14
- BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo
- BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trogo, 44
- CALVANI – Largo Maccagno
- CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo
- CANALI – Piazza di Monte Gaudio
- Ivano CANDI – Via Angelo Emo 130
- Susanna CAPUZZI – Via Trionfale, 8891
- CHINGO – Via Oslavia
- COLASANTI M. – Viale Mazzini
- DE CARIA – Viale Angelico angolo Via Dardanelli
- Roberto D'ITRI – Piazza Giovane Italia
- DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo

- EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce – Piazzale di Ponte Milvio
- EDICOLA-LIBRERIA GORELLO Marco – Piazza della Balduina
- EURO BAR – Via Torrevecchia, 19/A
- FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5
- FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale
- Stefano FELIZIANI – Viale Angelico
- Fabio FERRI – Piazza Nostra Signora di Guadalupe
- FU&GI – Via Trionfale, 8203
- GALAL AWAD – Via Andrea Doria
- GREGORI – Viale Giulio Cesare angolo Marc. Colonna
- Claudio GHERARDINI – Via Appiano ang. San Cipriano
- F.lli PASCUCCI Andrea e Fabrizio – Piazza Bainsizza
- Marco LEONARDI – Viale Pinturicchio, 75/B
- LO STRILLONE – Largo Medaglie d'Oro
- Olga MALETS – Piazza dei Carracci

- MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro
- MCP – Piazza Cola di Rienzo
- SECCAFICO Cosimo – Via Ugo De Carolis, 13
- A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio
- Fabrizio SIMONCELLI – Piazza Walter Rossi
- TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43
- TABACCHINI – Via Giulio Cesare
- GABRILELE TOLU – Via della Balduina 175/B
- Alessandro VALLI – Largo Maresciallo Diaz
- Maura RINALDI – Via degli Orti della Farnesina

SEGUITECI ANCHE SU FACEBOOK:
ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA

Editrice
ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA
Via dei Giornalisti, 52
ROMA

Presidente
Carlo Pacenti
presidenza@igeanews.it

Direttore Responsabile
Gustavo Credazzi Salvi
gustavocredazzi@gmail.com

Caporedattore
Francesco Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
Marco Griffoni

Collaboratori
Francesco S. Amoroso, Alfonso Angrisani, Antonina Arcabasso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Giovanna D'Annibale, Fabio Ferrari Pocoleri, Federica Ragnano, Antonella Rita Roscilli, Tilde Richelmy, Cristina Villivà.

Arretrati
www.igeanews.it

Pubblicità
presidenza@igeanews.it

Stampa e impaginazione:
PRINTAMENTE
Via della Maglianella, 80A
00166 Roma
Tel. 06 6631075
Fax 06 66041553
info@printamente.it
www.printamente.it

Tiratura 10.000
Reg. Tribunale di Roma n. 472
del 6 novembre 2001

PUBBLICITÀ



LA PIZZA DI Angelino

La **STORIA** della
PIZZA nel quartiere



Angelino, a Via Trionfale dal 2004, cresce ed apre una nuova realtà. Ora anche a **Via Fani 38**, per soddisfare al meglio i suoi clienti più affezionati e conquistarne di nuovi. Per tutti gli amanti della **buona pizza tonda**, creata con passione, innovazione e ricerca d'ingredienti italiani. Il **nostro impasto** è realizzato con miscela di farine di **grano italiano** sapientemente **maturato 48 ore**. Il **forno a legna di ultima generazione** che vi regalerà nuovi profumi e sapori.

LA PIZZA DI ANGELINO

Via Mario Fani 38-38a 00135 Roma
(incrocio Via Sangemini 64-62)

T. 06.3051131



**FORNO A LEGNA
ULTIMA GENERAZIONE**



CONSEGNE A DOMICILIO
12.00 - 14.30 / 18.45 - 22.00

Glovo



Uber
Eats

JUST EAT



www.lapizzadiangelino-roma.it